

Berlino rovina la vigilia alla Bce

Il rallentamento dell'economia tedesca terrà banco nell'incontro di oggi all'Eurotower. Tassi attesi invariati al 4,25 per cento. Tra i finanziari, hanno fatto meglio delle attese i conti di Bnp Paribas e di Commerzbank. Ma il management dell'istituto tedesco è scettico. Nuove perdite per Freddie Mac

JACOPO DETTONI

Si complica il quadro congiunturale dell'Eurozona alla vigilia della decisione della Bce sui tassi. Le indiscrezioni circa una presunta contrazione dell'economia tedesca nel secondo trimestre dell'anno sono state ieri rafforzate dal dato sugli ordini all'industria a giugno: i produttori teutonici hanno incassato un calo annuo del 6,1%, contro la ben più modesta contrazione (-2%) registrata nel mese precedente. Gli indici europei non vi hanno comunque prestato molta attenzione, intenti com'erario nel seguire le notizie in arrivo dal comparto dei finanziari, dove era attesa la trimestrale di Bnp Paribas (+5,15%) e quella di Commerzbank (-1,46%), entrambe in grado di sorprendere il mercato in positivo. Ma la vera sorpresa di seduta è giunta dal settore dei minerari con l'Opa ostile lanciata da Xstrata (-1,03%) su Lonmin (+47,74%). Notizie che hanno rilanciato l'onda lunga della decisione di martedì sera della Fed di mantenere i tassi invariati al 2% e così sostenuto gli indici per l'intera seduta, propiziando la nuova chiusura in territorio positivo di

Eurostoxx50 (+0,86%) e di Eurostoxx600 (+0,93%).

A fare da contraltare al fermento di minerari e bancari ci ha provato il comparto dei media. Itv, il maggior broadcaster del Regno Unito, ha riportato una perdita netta semestrale pari a 1,54 miliardi di sterline (1,94 miliardi di euro), vedendosi costretto a prospettare una riduzione del 50% del dividendo. Il titolo è quindi crollato, lasciato per strada il 5,8 per cento. Una performance alimentata anche dalle notizie negative in arrivo d'Oltreoceano. News Corporation, la media company che fa

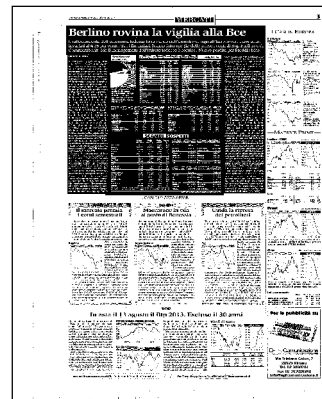
capo al magnate australiano Rupert Murdoch, ha deluso il mercato con i conti trimestrali diffusi ieri e gli analisti non hanno perso tempo nel correre a ridimensionare le stime.

A livello di singoli mercati, la miglior performance di seduta è stata messa a segno da Parigi (+1,41%), seguita da Milano - il Mibtel ha guadagnato lo 0,97% a 22.167 punti, l'S&P/Mib lo 0,91% a 29.014 punti - Francoforte (+0,65%) e Londra (+0,58%). Il listino di casa ha approfittato degli spunti di Atlantia (+6,35%) all'indomani

dei conti trimestrali, di Tenaris (+4,34%) e di Geox (+4,12%). Segno meno invece per Telecom Italia (-0,95%), bocciata dagli analisti di Goldman Sachs che hanno rivisto il giudizio sul titolo da buy a neutral.

Negli Usa, la giornata è stata caratterizzata dall'uscita dei dati trimestrali di Freddie Mac (-18,03%). Dati che esprimono senza mezzi termine le difficoltà che la government sponsored enterprise - gse - ha dovuto affrontare nell'ultimo anno: nel secondo trimestre del 2008, la società ha registrato una perdita netta pari a 821 milioni di dollari, contro i profitti per 729 milioni ottenuti nel medesimo periodo del 2007. Wall Street ha comunque fatto affidamento sulla continua debolezza del petrolio per andare mettere a segno nuovi rialzi: in prossimità della chiusura, il Dow Jones guadagnava il 0,44%, l'S&P500 lo 0,42% e il Nasdaq l'1,31 per cento.

Da segnalare infine il continuo e graduale recupero del dollaro sui mercati valutari. Il biglietto verde ha ieri toccato il massimo degli ultimi sette mesi nella parità contro lo yen a quota 109,71. Nel frattempo, è continuato il recupero anche nei confronti dell'euro (+0,26%).



**Sentiment
DI APERTURA**



Le ultime trimestrali Usa, migliori delle attese, hanno favorito l'allungo di Wall Street. Uno scenario che può avere riflessi positivi anche su Piazza Affari.

S&P/Mib Chiusura 29.014

+0,91%

	Prezzo di rifer.	Var. % gg.	Vol (mln)		Prezzo di rifer.	Var. % gg.	Vol (mln)
A2a	2,28	-0,48	9,8	Italcementi	8,85	-1,60	1,3
Alleanza	6,59	1,23	2,1	Lottomatica	21,12	-0,24	0,7
Atlantia	18,20	6,35	5,7	Luxottica	16,35	0,34	2,7
Autogrill	8,27	-0,55	1,3	Mediaset	4,83	-0,02	11,3
B.ca MPS	1,93	1,26	24,0	Mediobanca	9,63	1,03	3,4
B.ca Pop. Milano	6,68	1,95	2,9	Mediolanum	2,90	0,91	4,2
B.co Popolare	12,46	2,79	4,3	Mondadori	4,08	1,75	0,4
Bulgari	6,55	0,55	1,8	Parmalat	1,77	1,03	13,3
Buzzi Unicem	13,79	-0,22	0,7	Pirelli & C.	0,43	2,54	53,0
Ed. Espresso	1,66	1,22	0,7	Prysmian	15,02	-0,16	1,4
Enel	6,27	1,57	45,1	Saipem	23,50	2,17	3,8
Eni	21,21	1,14	17,6	Seat Pg	0,08	2,35	87,5
Fastweb	20,42	2,96	0,1	Snam Rete Gas	4,17	0,80	5,8
Fiat	11,09	1,11	29,9	Stmicroelectronics	7,69	2,56	8,6
Finmeccanica	19,11	-0,31	1,4	Telecom Italia	1,14	-0,95	87,5
Fondiaria-Sai	21,27	-0,84	0,8	Tenaris	19,16	4,34	3,8
Generali	23,02	0,44	5,0	Terna	2,65	-0,08	11,1
Geox	7,58	4,12	1,7	UBI	16,17	inv.	4,0
Impregilo	3,26	0,84	4,2	Unicredit	3,96	0,08	106,4
Intesa Sanpaolo	3,85	0,57	69,1	Unipol	1,74	0,75	10,2

Titoli vicini ai massimi

	Prezzo di rifer.	Max a 1 anno	Var. % dal max	Var. % gg.
Terna Energia	1,77	1,79	-1,12	-1,12
Nova Re	1,75	1,78	-1,35	0,00
Pop. Intra	14,80	15,05	-1,65	-0,05
Landi Renzo	3,98	4,10	-2,93	-0,53
Ansaldo Sts	9,87	10,30	-4,20	0,68
Best Union	3,29	3,46	-4,99	0,46
Datalogic	6,15	6,52	-5,68	0,00
Boero Bartolomeo	27,65	29,50	-6,27	0,00
Aeroporto Di Firenze	17,55	18,85	-6,90	-3,04
Impregilo-Rnc	9,48	10,27	-7,69	0,00

Titoli vicini ai minimi

	Prezzo di rifer.	Min. a 1 anno	Var. % dal min.	Var. % gg.
Antichi Pellett.	6,25	6,25	0,00	-1,42
Stefanel-Rnc	3,82	3,81	0,30	0,00
Iride	1,64	1,64	0,43	-2,20
Sias	6,94	6,90	0,52	-3,71
Ascopiave	1,42	1,41	0,71	-0,70
De'Longhi	2,38	2,36	1,10	-1,29
Tamburi	1,72	1,70	1,18	1,18
Borghesias rnc	1,42	1,40	1,36	0,00
Valsola	4,80	4,72	1,60	-0,04
Indesit rnc	6,62	6,50	1,77	0,15

SCAMBI SOSPETTI

	Volumi della seduta	Media vol. 20 gg.	Variaz. volumi	Var. % gg.
Edison-Rnc	148.179	18.791	689%	3,20
Exprivia	1.644.420	218.786	652%	7,91
Pirelli Rnc	881.865	216.557	307%	0,46
Actefios	54.747	14.180	286%	-2,95
Chl	2.631.042	683.257	285%	2,25
Fullsix	12.575	3.274	284%	3,56
Caleffi	29.770	7.892	277%	-1,78
Gas Plus	46.058	14.133	226%	-1,41
Astaldi	459.978	155.758	195%	-0,02
Sol	33.714	11.584	191%	1,62
Mondo Tv	22.534	7.767	190%	12,14
Filat. Pollone	29.400	10.458	181%	1,36
Saras	5.269.509	1.954.839	170%	-0,76
Screen Service	459.900	177.908	159%	-7,81
Cer. Ricchetti	44.399	17.507	154%	0,99
Retelit	2.414.022	995.153	143%	16,26
Antichi Pell.	22.259	9.276	140%	-1,42
Dmt	133.610	55.864	139%	2,45
Danieli Rnc	330.041	147.969	123%	-0,12
Azimut	1.224.503	565.009	117%	0,04

Sono riportati i 20 titoli che nell'ultima seduta hanno avuto il maggiore incremento di volume rispetto alla propria media a 20 giorni (purchè superiore a 2.000 pezzi)

Classifica per volumi

	Volumi	Volumi
Unicredit	106.374.110	Monte Paschi 23.958.869
Seat P.G.	87.538.597	Telecom It. Rnc 18.407.640
Telecom It.	87.535.522	Eni 17.580.204
Intesa SP	69.088.107	Parmalat 13.333.083
Pirelli & C.	53.006.953	Mediaset 11.254.517
Enel	45.146.132	Terna 11.143.962
Fiat	29.872.907	Imm. Lombarda 10.225.026

Classifica per controvalori

	Controval.	Controval.
Unicredit	421.241.476	Telecom It. 100.053.102
Eni	372.876.127	Saipem 89.316.380
Fiat	331.141.174	Tenaris 72.489.229
Enel	283.156.540	St 66.388.394
Intesa SP	266.127.388	Ubi Banca 65.012.882
Generali	116.132.033	Mediaset 54.314.299
Atlantia	104.278.486	B.co Popolare 53.308.597

Fonte: Ufficio studi Borsa & Finanza su dati Bloomberg